herpy

GECHI

Masobe gecko

Paroedura masobe

Un geco raro, scuro e punteggiato di bianco, con grandi occhi, originario delle foreste umide del Madagascar orientale. La specie è timida, richiede un clima fresco e umido ed è minacciata in natura, quindi è adatta al terrarista esperto che si accontenta di osservare e non di maneggiare.

Famiglia: Gekkonidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**16-20 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**8-10 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Arboricolo e terrestre**
Habitat	**Foresta pluviale**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**45 × 45 × 45 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**23-25 °C**
Temperatura, notte	**18-22 °C**
Umidità	**60-80%**
UVB	**Non necessari**
Alimentazione	**Insetti, piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta) e vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**12 mesi**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Deposizioni all'anno	**3-5**
Incubazione	**60-240 giorni** a 28 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**In pericolo (EN)**

La specie

Paroedura masobe è un geco notturno di taglia media, con una colorazione di fondo scura, quasi bruno-nera, cosparsa di macchie bianche, e con occhi molto grandi. Il nome della specie deriva dalle parole malgasce maso, occhio, e be, grande. Il geco ha lamelle adesive sotto le dita e può quindi arrampicarsi su rami bassi e arbusti, ma trascorre del tempo anche a terra ed è perciò considerato semi-arboricolo.

La specie fu descritta per la prima volta nel 1994 da Nussbaum e Raxworthy e divenne presto molto ricercata nell'hobby terrariofilo. Appartiene al genere *Paroedura*, diffuso in Madagascar e nelle Comore. Il genere comprende sia specie terricole sia specie arrampicatrici.

Un adulto di *P. masobe* raggiunge 16-20 cm coda inclusa e vive 8-10 anni in cattività. È considerata la specie più grande del genere. L'animale è cauto e si stressa facilmente per disturbi e spostamenti. Può smettere di mangiare se viene maneggiato o spostato troppo spesso. Durante il giorno si nasconde sotto la corteccia e nella lettiera di foglie.

La specie è minacciata in natura ed è inserita nella Lista Rossa IUCN come in pericolo (EN). La riproduzione in cattività è ancora rara e richiede esperienza, quindi non è una specie da cui iniziare.

Distribuzione e habitat

Paroedura masobe vive solo in Madagascar, nelle foreste pluviali della parte centrale della costa orientale. È nota nella foresta di bassa quota di Zahamena, all'estremità settentrionale del corridoio tra Zahamena e Ankeniheny, a Betaikankana nella parte sudorientale del corridoio e nella riserva di Betampona.

L'area complessiva in cui la specie può essere presente è stimata in circa 410 km², ma la foresta è così frammentata che la distribuzione reale è probabilmente inferiore a 100 km². La specie viene avvistata raramente e la popolazione è in calo. Vive tra 300 e 600 metri di altitudine.

> **Areale d'origine:** Madagascar.

HABITAT

Il geco vive nella foresta pluviale primaria umida di pianura e sui versanti più bassi, da circa 300 a 600 metri di altitudine, ma è stato trovato anche in foresta fortemente disturbata a Betaikankana. Durante il giorno si nasconde sotto la corteccia e nella lettiera di foglie. Di notte caccia insetti sulla vegetazione bassa e sui tronchi, di solito a 1-4 metri dal suolo della foresta.

Il clima della zona è più fresco rispetto alle coste tropicali. La temperatura è in genere compresa tra 16 e 27 °C in estate e tra 9 e 20 °C in inverno, con differenze evidenti tra giorno e notte. L'aria è umida, soprattutto di notte. È proprio questo il clima che il terrario deve riprodurre: calore moderato di giorno, notti più fresche e umidità elevata. La foresta scompare a causa dell'agricoltura, del taglio del legname e della raccolta di altri prodotti forestali, ed è questa la principale ragione per cui la specie è minacciata.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Un esemplare adulto richiede almeno 45 × 45 × 45 cm (lunghezza × larghezza × altezza) in vetro o acrilico. Più grande è meglio, perché la specie usa sia il fondo sia i rami bassi. Tieni gli animali singolarmente, oppure una coppia in un terrario più grande con molti nascondigli. I giovani vanno tenuti separati.

Allestisci il terrario come un fitto sottobosco di foresta pluviale, con rami, corteccia di sughero, tubi di sughero e molti nascondigli scuri e umidi sia in alto sia sul fondo. Le piante vive offrono rifugio e umidità. Come substrato è adatta una miscela di torba, fibra di cocco e terra sabbiosa, perché trattiene l'umidità e al tempo stesso drena. Rimuovi regolarmente feci e urati e sostituisci il substrato quando serve. Il terrario deve avere ventilazione, in modo che l'aria non ristagni.

TEMPERATURA

Di giorno la temperatura deve essere di 23-25 °C e di notte può scendere a 18-22 °C. La specie non ha bisogno di una lampada riscaldante né di un punto caldo e tollera il freddo meglio del caldo: in inverno la notte può scendere un po' sotto i 18 °C.

Si devono evitare temperature superiori a 30 °C per periodi prolungati, perché possono causare disidratazione, insufficienza d'organo e morte. Colloca il terrario in un luogo fresco, lontano da finestre esposte a sud, e usa un termometro digitale. Nelle estati calde può rendersi necessario un raffreddamento attivo. Gli animali che stanno sempre nascosti, non mangiano e appaiono apatici hanno spesso troppo caldo.

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 60-80 %. Nebulizza il terrario la sera, in modo che ci sia umidità durante la notte, quando l'animale è attivo, e lascia che si asciughi un poco nel corso della giornata. Un igrometro mostra se il livello si mantiene.

Offri un nascondiglio umido, ad esempio una piccola scatola con sfagno umido, perché la muta si svolga completamente. Una ciotola bassa con acqua fresca può essere lasciata a disposizione, ma non è necessaria se nebulizzi ogni sera. Condizioni costantemente bagnate causano muffa, quindi il substrato non deve essere fradicio e la ventilazione deve essere adeguata.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è notturna e vive sul suolo della foresta e tra il fogliame, quindi i raggi UVB non sono necessari. Basta un normale ritmo giorno-notte, possibilmente con 12 ore di luce e 12 di buio. Usa un timer.

Le piante vive possono trarre vantaggio da un tubo fluorescente per piante. Mantieni la luce debole e diffusa, in modo che l'animale abbia zone d'ombra e buie in cui ritirarsi. Di notte deve esserci buio completo.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

La specie si nutre di insetti. Offri grilli, scarafaggi e tenebrioni. Gli insetti devono essere adatti alla taglia del geco, perché sia le prede troppo grandi sia quelle troppo piccole vengono spesso ignorate. Nutri gli insetti con frutta, verdura o un mangime per un paio di giorni prima di offrirli e spolverali con calcio e un multivitaminico, per mantenere sane le ossa.

I giovani e i subadulti ricevono 4-5 piccoli insetti ogni giorno o a giorni alterni. Gli adulti si nutrono 3-4 volte a settimana con circa 4-6 insetti per volta. Alimenta la sera o di notte, quando l'animale è più attivo, e rimuovi gli insetti non mangiati.

Una dieta a base solo di grilli porta a un'alimentazione squilibrata, quindi varia. Le femmine in riproduzione hanno bisogno di calcio extra e traggono beneficio da lumache o isopodi d'allevamento almeno due volte al mese. Non usare mai prede selvatiche, perché possono portare parassiti.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Paroedura masobe è timida e sensibile. Si presta meglio a essere osservata che maneggiata. Disturbi e spostamenti frequenti stressano l'animale e possono indurlo a rifiutare il cibo, quindi riduci al minimo il maneggiamento.

Il geco è più attivo di notte e di giorno si nasconde sotto la corteccia e tra le foglie. L'esperienza con più animali insieme è limitata, ma una coppia può essere tenuta e riprodotta in un terrario più grande. I giovani vanno però tenuti separati per evitare l'aggressività degli adulti. Offri sempre molti nascondigli e separa gli animali se compare agitazione.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Gli animali raggiungono la maturità sessuale dopo circa un anno in cattività. Le differenze sessuali e il peso della specie sono poco conosciuti, quindi usa gli stessi metodi validi per gli altri gechi del genere: i maschi hanno un rigonfiamento evidente alla base della coda, dove si trovano gli emipeni. Assicurati che la femmina sia in buone condizioni e abbia ricevuto calcio prima di metterla in riproduzione, perché la deposizione la mette a dura prova.

ACCOPPIAMENTO

La riproduzione di successo in cattività è ancora rara e difficile. Gli animali sono sensibili e l'accoppiamento può essere facilmente disturbato da cambiamenti nell'ambiente o dal maneggiamento. Non si conoscono una stagione riproduttiva precisa né un periodo di riposo, quindi mantieni gli animali in condizioni stabili e osserva come reagiscono.

La riproduzione dovrebbe essere tentata solo da terraristi esperti. La femmina può deperire o morire se depone troppe uova senza abbastanza calcio e nutrimento.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone 1-2 uova a guscio duro, quasi rotonde, per volta, di circa 18 × 17 mm. Può accadere 3-5 volte l'anno. Le uova infertili sono comuni, soprattutto il primo anno, in cui tre uova su quattro possono essere non fecondate.

Offri un sito di deposizione in un angolo nascosto con torba o fibra di cocco umida. Le uova vanno spostate con cautela in un contenitore di incubazione e non devono essere girate, perché ciò può danneggiare l'embrione. Dai alla femmina calcio e nutrimento extra per tutta la stagione.

Leggi di più: Incubazione delle uova

INCUBAZIONE

Le uova vengono deposte in una scatola chiusa con substrato umido e incubate a circa 28 °C e 60-80 % di umidità. Non girarle. Il tempo di incubazione varia molto, da 60-90 giorni fino a circa sei mesi e raramente oltre otto mesi. Abbi quindi pazienza e non scartare le uova troppo presto.

Le uova chiaramente non valide sono gialle, ammuffite o collassate. Se hai dubbi, lasciale ancora un po' e controllale con cautela.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono lunghi circa 5 cm alla schiusa. Tienili separati in una piccola scatola umida, in modo che non siano disturbati dagli adulti o tra di loro. Offri loro piccoli insetti come le mosche della frutta e assicura un'umidità elevata, perché la muta avvenga correttamente.

Sposta i piccoli in un terrario più grande man mano che crescono e mantieni stabile la temperatura. La sopravvivenza dipende strettamente dalla salute della madre, quindi assicurati che sia in buone condizioni prima della riproduzione.

Salute ed errori comuni

Paroedura masobe richiede condizioni stabili e la maggior parte dei problemi deriva da clima o alimentazione sbagliati. Gli errori tipici sono:

- Temperatura troppo alta, soprattutto oltre 30 °C, che causa disidratazione, insufficienza d'organo e morte. È il pericolo più grave.
- Poco calcio e vitamine, soprattutto nelle femmine in riproduzione. Provoca ossa molli e fragili. Spolvera il cibo e offri lumache o isopodi.
- Umidità troppo bassa, che causa una muta incompleta. Usa un nascondiglio umido.
- Stress da troppo maneggiamento o spostamenti, che può causare rifiuto del cibo.
- Alimentazione monotona a base solo di grilli.

Le malattie della specie sono poco conosciute e un animale in cattive condizioni può peggiorare rapidamente, con pochi segnali. Un animale sano ha occhi limpidi, una coda piena e mangia regolarmente. Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se il geco perde peso, rifiuta il cibo o appare debole.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.